

La mia montagna:

VAL DI TOGNO, VAL PAINALE

Scheda sintetica:

Data escursione: 17 agosto 2024

Tipo Escursione: trekking

Zona di partenza: Arquino, via Val di Togno

Sentiero: 368

Altitudine max: 2130 mt

Dislivello +: 1720 mt

Lunghezza: 29 km circa

Difficoltà: E

Tempi di percorrenza: 7 h circa*

Punti di appoggio: rifugio Val di Togno

Periodo consigliato: maggio-ottobre

Note: * Il Rifugio Val di Togno dista circa otto chilometri da Arquino; i primi sette però sono percorribili con un fuoristrada 4x4, dotandosi dell'apposito permesso di transito al costo di sette euro che possiamo acquistare presso il

Municipio di Spriana (Via Centro 1 tel.: 0342 512557) o presso il Bar sede di un Inter Club a Ponchiera.

Noi decidiamo di partire a piedi nella speranza di trovare un passaggio e con un poco di fortuna lo troviamo sia per la salita che per parte della discesa.

Compagnia: Filippo, Davide, Sabrina

Immediatamente ad est della Valmalenco si colloca la misteriosa val di Togno, di cui la val Painale rappresenta la sezione terminale.

Siccome non è facile accedere a questa valle, in quanto il cammino necessario è piuttosto lungo, essa si propone come meta elettiva per quegli escursionisti che amano scoprire gli scenari alpini meno frequentati e conosciuti.

Come prima tappa, seppur un poco monotona raggiungiamo il rifugio Val di Togno, recentemente ristrutturato e adibito a solo albergo (nessun servizio se non si pernotta).

Ad ovest del rifugio si imbocca una ben visibile strada sterrata, che si stacca da quella che sale da Arquino. Ben presto alla strada si sostituisce una bella mulattiera; Qui l'aspetto selvaggio e un po' desolato della valle (caratteristica che ha suscitato nella fantasia popolare la credenza che questi luoghi siano ritrovo prediletto di streghe) è ingentilito da un bel bosco di conifere sul suo lato occidentale. Salendo ancora, si raggiunge l'alpe Carbonera, a 1689 metri. Il sentiero riprende sul limite nord-occidentale del prato e, salendo con qualche tornante in un bosco, guadagna i 1816 metri dell'alpe Guat, passando a sinistra di un bel ponticello che conduce alla casera dell'alpe.

Sempre salendo sinistra (per noi) della valle, la traccia giunge sotto l'ultimo gradino roccioso dell'alta valle, piegando infine a destra ed attraversando uno stretto corridoio, tenendosi sempre a sinistra del torrente. Il corridoio immette nell'ampio pianoro terminale della valle, cioè nell'alpe Painale (m. 2057). Qui la traccia diventa sempre più labile, ma seguendo i bolli rossi tenendosi approssimativamente al centro del pianoro si giunge in vista del rifugio, collocato a destra di una baita e dietro il caratteristico laghetto di Painale.

*Seguendo una traccia di sentiero che dal rifugio porta ai piedi del versante occidentale della valle, possiamo salire fino al passo degli Ometti (m. 2766), che ci apre lo scenario bellissimo delle montagne di Valmalenco. Dal passo, con molta attenzione e seguendo i bolli, si può scendere all'alpe Prabello, dove si trova il rifugio Cristina.













